

RISCONTRI ALLE OSSERVAZIONI, CHIARIMENTI E RICHIESTE DI INTEGRAZIONI AVANZATE NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Proposta progettuale:	OTTEMPERANZA ALLA PRESCRIZIONE IMPARTITA CON IL P.TO 4) DEL DETERMINATO DELLA D.D.P.LECCE N.1301/2023: COLMAMENTO DISCARICA "R.E.I." AI FINI DELLA CHIUSURA EX ART.12 DEL D. LGS. 36/2003 E SMI.
Ubicazione:	Comune di Galatone (LE), loc. Vignali – Castellino.
Proponente:	R.E.I. RECUPERO ECOLOGICO INERTI S.R.L., con sede legale Via Beatrice Acquaviva d'Aragona, 5, 73020 Cavallino (LE).
Documento redatto da:	ing. Daniele Calò
Data redazione:	Agosto 2025 Rev.0

Sommario

1	<i>PREMESSA</i>	2
2	<i>PARERE ARPA DAP LE (prot. 0047785/2025 del 06/08/2025)</i>	2
2.1	Piano di gestione operativa (REI_PGO_Rev2025.pdf)	2
2.2	Piano di gestione post operativa (REI PGP Rev2025.pdf)	5
2.3	Piano di sorveglianza e controllo (REI PSC Rev2025.pdf)	5
2.4	Piano di ripristino ambientale (REI PRA Rev2025.pdf)	6
2.5	Piano di monitoraggio e controllo (REI PMC Rev2025.pdf)	6
3	<i>Verbale CdS 07/08/2025</i>	7

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il riscontro alle osservazioni, chiarimenti e richieste di integrazioni avanzate nell'ambito della Conferenza dei Servizi tenutasi lo scorso 07 agosto 2025.

2 PARERE ARPA DAP LE (prot. 0047785/2025 del 06/08/2025)

ARPA Puglia DAP Lecce, con nota protocollo n.0047785/2025 del 06/08/2025 acquisita in sede di Conferenza dei Servizi del 07/08/2025 ha trasmesso le proprie osservazioni e richieste di chiarimenti/integrazioni.

Nel seguito si riporta, per singola osservazione e/o richiesta di chiarimenti/integrazioni, il riscontro fornito.

2.1 Piano di gestione operativa (REI_PGO_Rev2025.pdf)

RICHIESTA:

[... omissis ...]

Nella descrizione delle operazioni di accettazione dei rifiuti in ingresso alla discarica di cui al par. 2.2 del Piano, manca il riferimento alle verifiche da condurre in merito agli esiti della caratterizzazione di base di cui all'art. 7-bis del D. Lgs.n. 36/2003 e smi per i rifiuti per i quali la stessa è necessaria (art. 7-quater c. 1 del D. Lgs. n. 36/2003 e smi) ai fini della verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità definiti dallo stesso Decreto per le discariche di rifiuti inerti.

Non è inoltre riportata una procedura dettagliata per l'esecuzione delle verifiche in loco ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs.n. 36/2003 e smi in relazione, in particolare, alla determinazione delle frequenze di campionamento dei rifiuti in ingresso e alla determinazione dei carichi casuali da sottoporre a campionamento.

Si chiede pertanto di integrare il Piano con gli aspetti mancanti sopra segnalati nonché con un modello di omologa per i rifiuti

[... omissis ...]

RISCONTRO:

Si riporta in revisione A, Agosto 2025, del Piano di Gestione Operativa (REI_PGO_Rev2025_A.pdf).

Il documento revisionato (Rev2025_A) contiene una revisione del paragrafo 2.2 così come indicato dall'Agenzia.

RICHIESTA:

[... omissis ...]

Al par. 2.1.1 è riportato l'elenco dei codici EER autorizzati allo smaltimento nella sezione di discarica dedicata ai rifiuti inerti (D.D. provinciale n. 646 del 25/03/2016) che il gestore intende impiegare per il colmamento delle volumetrie residuali di entrambe le sezioni di discarica; si rileva che tale elenco annovera il rifiuto EER 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603 appartenente alla famiglia 17.06 che, per definizione, comprende i materiali isolanti e da costruzione contenenti amianto. Si chiede al gestore di eliminare tale rifiuto da quelli ammissibili in impianto.

[... omissis ...]

RISCONTRO:

Si riporta in revisione A, Agosto 2025, del Piano di Gestione Operativa (REI_PGO_Rev2025_A.pdf).

Il documento revisionato recepisce quanto proposto da ARPA Puglia eliminando il codice EER 170604 da quelli ammissibili (cfr. Fig. 2.1 – Elenco Codici EER autorizzati per lo smaltimento nella sezione di discarica dedicata ai rifiuti inerti del PGO.)

RICHIESTA:

[... omissis ...]

Si ritiene che le attuali previsioni di abbancamento non garantiscano la minimizzazione di tale rischio, almeno sino a che lo spessore di ricoprimento con rifiuti inerti non sia tale da garantire la totale dissipazione delle pressioni imputabili al transito dei mezzi. Si chiede pertanto al gestore di proporre una modalità di abbancamento dei rifiuti inerti nel catino monodedicato ai RCA, anche in linea con quanto già valutato nel corso del procedimento di rinnovo, al fine di impedire la frantumazione dei RCA ivi depositati.

[... omissis ...]

RISCONTRO:

Si riporta in revisione A, Agosto 2025, del Piano di Gestione Operativa (REI_PGO_Rev2025_A.pdf).

Di seguito si riporta uno stralcio del paragrafo revisionato:

[...] Rilevando che non saranno depositati ulteriori - rispetto a quelli già abbancati - rifiuti contenuti amianto, appare utile richiamare, al fine di riscontrare le osservazioni di cui al parere ARPA prot. n. 47785 del 06.08.2025, le risultanze dello studio tecnico riportato nell'elaborato integrativo "REL_AIA2-B _REV_2025_A VERIFICA COPERTURA INFRASTRATO", cui si rimanda integralmente, che dimostrano come il previsto strato di copertura in misto cava dello spessore pari a 1m dei sottostanti RCA garantisca l'assenza di rischi di frantumazione degli stessi ad opera dei mezzi impiegati per la conduzione, ai fini della chiusura, della discarica.

Pertanto le modalità di abbancamento previste, come in precedenza compendiate, e la copertura con materiale stabilizzato misto cava per uno spessore pari a 1 metro degli RCA ivi già smaltiti, consentono di garantire l'inibizione dei paventati rischi di frantumazione del materiale RCA sottostante.

RICHIESTA:

[... omissis ...]

Al par. 2.6.4 il gestore definisce i livelli di guardia relativi ai parametri monitorati nelle acque sotterranee e assume gli stessi "pari all'incremento percentuale del 30% delle misurazioni di ciascun pozzo di valle rispetto ai valori del pozzo di monte, attesi i limiti di norma di cui alla tab. 2, allegato 5 alla parte Quarta del D.Lgs. 152/2006". Nel merito si chiede al gestore di prevedere nel presente Piano di gestione operativa nonché nella specifica sezione del PMC (par. 6.2.8) che, al termine di ogni monitoraggio trimestrale, il gestore trasmetta ad ARPA Puglia e all'Autorità Competente, in accompagnamento agli esiti analitici della rispettiva campagna di monitoraggio (rapporti di prova), una tabella riepilogativa nella quale siano messi in evidenza i valori determinati in ogni piezometro (distinguendo tra pozzi di valle e pozzo di monte) per singolo parametro ricercato, il relativo valore limite di riferimento nonché il corrispettivo livello di guardia determinato (incremento del 30% del valore rilevato a monte).

Si ritiene tuttavia necessario, ai fini di una maggiore tutela ambientale, definire un ulteriore livello di guardia da assumere pari all'80% della concentrazione massima prevista dalla Tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 per ogni parametro ricercato in tutti i punti della rete piezometrica definita.

[... omissis ...]

RISCONTRO:

Si riporta in revisione A, Agosto 2025, del Piano di Gestione Operativa (**REI_PGO_Rev2025_A.pdf**) contenente le integrazioni al Piano richieste. Parallelamente si è proceduto inoltre all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo.

2.2 Piano di gestione post operativa (REI PGP Rev2025.pdf)

RICHIESTA:

[... omissis ...]

Si chiede al gestore di prevedere nel presente Piano di gestione post operativa che vengano trasmessi, ad ARPA Puglia e all'Autorità Competente, i rilievi planoaltimetrici effettuati.

RISCONTRO:

Si è provveduto a recepire quanto richiesto aggiornando l'elaborato in oggetto.

2.3 Piano di sorveglianza e controllo (REI PSC Rev2025.pdf)

RICHIESTA:

[... omissis ...]

Al par. 5.5 del PSC sono brevemente descritte le modifiche che il gestore intende apportare al controllo delle fibre di amianto in aria ambiente, rimandando, per i dovuti approfondimenti, al Piano di Monitoraggio e Controllo; nel merito della suddetta proposta, si rimanda a quanto riportato nella sezione del presente parere dedicata alla valutazione dell'elaborato REI_PMC_Rev2025.pdf.

RISCONTRO:

Si è provveduto a recepire quanto richiesto aggiornando l'elaborato in oggetto.

2.4 Piano di ripristino ambientale (REI PRA Rev2025.pdf)

RICHIESTA:

[... omissis ...]

A riguardo si ritiene di prevedere un impianto di specie simili autoctone anche sul catino degli inerti, in luogo degli olivi proposti, fermo restando il preventivo apporto di terreno vegetale sufficiente all'attecchimento delle specie floristiche da impiantare e la garanzia dell'espletamento delle attività per il sostentamento e la cura delle specie impiantate (irrigazione, fertilizzazione, ecc.) per almeno i primi 5 anni.

RISCONTRO:

Si è provveduto a recepire quanto richiesto aggiornando l'elaborato in oggetto.

2.5 Piano di monitoraggio e controllo (REI PMC Rev2025.pdf)

RICHIESTA:

[... omissis ...]

Nel merito delle modifiche proposte si ritiene che:

- *la frequenza di controllo delle fibre libere di amianto nella fase di gestione operativa debba essere mantenuta quindicinale sino all'intera copertura della superficie dei RCA con almeno 2 metri di rifiuti inerti e previa messa in opera di 1 metro di stabilizzato di cava;*
- *al termine della suddetta fase, solo a valle di una valutazione congiunta degli esiti delle suddette campagne quindicinali di cui, almeno l'ultima eseguita in contraddittorio con la scrivente Agenzia, il gestore potrà richiedere di estendere la frequenza di controllo;*
- *nella fase di gestione post operativa, solo a valle di una valutazione congiunta degli esiti di tutte le campagne di misura eseguite nella fase operativa di coltivazione della discarica, si potrà valutare di non eseguire il monitoraggio delle fibre libere di amianto.*

In merito al monitoraggio delle ACQUE SOTTERRANEE (cfr § 6.2.8, tab. 20 e 21 e § 7.1, tab. 32, 33, 34 e 35) è stato previsto il controllo freaticometrico solo per il pozzo interno PO2. Si chiede al gestore di inserire tale controllo anche per i restanti piezometri di nuova realizzazione (P-A di monte idrogeologico e P-B, P-C, P-D di valle idrogeologica) da eseguire con una frequenza almeno trimestrale in occasione delle campagne di monitoraggio.

Qualora la nuova rete piezometrica (P-A, P-B, P-C e P-D) sia stata già realizzata, ovvero non appena si provvederà alla sua realizzazione, si chiede al gestore di aggiornare la tabella 22 del par. 6.2.8 con le informazioni richieste.

RISCONTRO:

Si è provveduto a recepire quanto richiesto aggiornando l'elaborato in oggetto.

3 Verbale CdS 07/08/2025

RICHIESTA:

[... omissis ...]

L'ing. Buccolieri illustra il progetto presentato [...]. In particolare nella sezione di smaltimento dei RCA, prima dell'inizio del conferimento dei rifiuti inerti, i rifiuti contenenti amianto saranno ricoperti da uno strato di misto cava stabilizzato avente uno spessore di 1m: questo accorgimento, oltre ad isolare l'abbanco dei rifiuti sottostanti, permetterà il dissiparsi delle sollecitazioni provocate dai mezzi di conferimento. [...]

RISCONTRO:

Circa quanto sopra, rimandando alla revisione della relazione di verifica dello spessore minimo della copertura infrastrato della discarica in oggetto, si osserva che alla luce delle elaborazioni svolte, è risultato che lo spessore minimo di ricoprimento del terreno infrastrato pari a 40 cm è già idoneo a garantire l'integrità del rifiuto abbancato in discarica dal transito dei mezzi di cantiere precedentemente richiamati; con l'incremento della copertura sino a 100 cm si ha la totale certezza di garantire l'integrità del materiale sottostante.

Sulla scorta delle prove condotte e del progetto di coltivazione si ribadiscono le seguenti raccomandazioni:

- prestare attenzione a riempire tutti i vuoti interstiziali;
- controllare che lo spessore minimo del ricoprimento sia di 100 cm prima di farvi transitare i mezzi operativi;
- non transitare al disopra del piano rifiuti prima di aver proceduto al ricoprimento ed al compattamento dell'infrastrato, operazione che avverrà attraverso il passaggio dei mezzi utilizzati per la stesa del terreno.

Lo spessore di 100 cm di terreno a copertura dell'intera area di stoccaggio del materiale contenente amianto è tale da rendere superflua e priva di significato la realizzazione di percorsi preferenziali da realizzare con trincee in materiale inerte, perché il peso specifico apportato dai rifiuti e dal materiale inerte risulta simile. Inoltre i percorsi preferenziali da realizzare e far crescere via via che si abbancavano rifiuti era previsto in virtù di proseguire lo smaltimento dei materiali con cemento amianto evitando di passare con i mezzi sul nuovo materiale stoccato.

RICHIESTA:

[... omissis ...]

La dott.ssa De Pascalis richiede chiarimenti circa la posa in opera dei teli di impermeabilizzazione in corrispondenza dei catini di conferimento dei rifiuti. In particolare chiede:

- a) di fornire dei particolari grafico-descrittivi circa la saldatura del telo esistente con il nuovo telo da 2,5 mm da collocare nel comparto dei rifiuti inerti;*
- b) di fornire dei particolari grafico-descrittivi esplicativi circa la posa del telo impermeabile in corrispondenza della barriera argillosa;*
- c) di fornire dei particolari grafico-descrittivi circa l'ancoraggio del telo in corrispondenza della parete rocciosa del catino dei rifiuti inerti, al di sotto della canale perimetrale;*
- d) di prevedere una rete di drenaggio circumdiscarica in modo tale da intercettare le acque meteoriche incidenti sul capping ed inviarle presso l'impianto di trattamento delle stesse;*

- e) *di stralciare dal § 2.11 del Piano di Sorveglianza e Controllo l'ipotesi di una copertura provvisoria.*

RISCONTRO:

Circa quanto richiesto, si è proceduto ad una revisione generale delle Tavole denominate TAV_AIA-16, TAV_AIA-17, TAV_AIA-18, TAV_AIA-19, TAV_AIA-20, TAV_AIA-21, TAV_AIA-22 e TAV_AIA-23.